

10/1918

AGIP S.p.A.
RENI-PEIT

SEZIONE IDROCARBURI	
NAPOLI	
- 3 LUG. 1979	
2647	
Sett.	Posiz.

PERMESSO "SAN FELE"
PROGRAMMA GEOLOGICO PER IL SONDAGGIO

STAGLIOZZO 1 DIR

E

PROGRAMMA DI PERFORAZIONE

(Commessa n.

PEIT
Il Responsabile
Ing. V. Crico

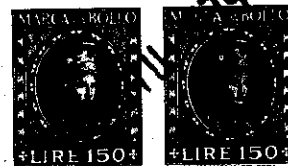
RENI
Il Responsabile
Dr. G. Errico

G. Errico

Cologno Monzese, 27.6.1979
Rel. RENI n. 31/79

Distribuzione:

- 1 copia a RENI con allegati
- 2 copie a PEIT (di cui una copia con allegati)
- 1 copia a GESO con allegati
- 1 copia a GIAC con allegati
- 1 copia a PROI
- 1 copia a TEPE
- 1 copia a STRA/OPSI
- 1 copia a SGEL
- 1 copia a EGEO
- 8 copie a Settore (di cui una copia con allegati)
- 1 copia a Contrattista perforazione (solo programma di perforazione)



DATI GENERALI

Zona : Italia Centro Meridionale

Permesso : San Fele

Denominazione : Stagliozzo 1 dir

Ubicazione : In superficie S.P. 273 Linea Sismica
PZ.365.79
All'obiettivo S.P. 281 Linea Sismica
PZ.365.79

Coordinate : In superficie { Lat. 40° 48' 14" N
} Long. 3° 18' 53" E da M. Mario
All'obiettivo { Lat. 40° 48' 08" N
(a m 1500 p.v.) Long. 3° 19' 01" E da M. Mario
dal p.c.)

Quota piano campagna : 895 m.

Obiettivo : Olistolite arenaceo (Fm. Pietrapertosa)
nel Complesso Alloctono.

Profondità finale prevista : 1700 m (in verticale dal p.c.)



SCOPO DEL SONDAGGIO

L'interpretazione sismica ha confermato i due temi di ricerca previsti nell'area:

- a) carbonati mio-cretacici a profondità superiori ai 5000 metri;
- b) scaglie mioceniche nell'ambito del complesso Alloctono.

Il tema profondo è tutt'ora oggetto di studio.

Il tema più superficiale, costituito da termini miocenici tipo Pietrapertosa è quello che, al momento attuale, offre le migliori possibilità di successo minerario.

Il sondaggio esplorativo Stagliozzo 1 dir è ubicato nella parte orientale del permesso San Fele (v. fig. 1).

Dal punto di vista geologico-strutturale, l'area in esame si presenta estremamente complessa, ed interessata nella serie più superficiale da intensi fenomeni di alloctonia.

Il campo di sollecitazioni tettoniche, di tipo compressivo, ed i fenomeni gravitativi che hanno contribuito alla messa in posto della coltre alloctona, hanno provocato una serie di deformazioni tettoniche a pieghe e faglie inverse con vergenza prevalente a NE ed assi strutturali con direzione NW-SE.

La struttura di Stagliozzo 1 dir, identificabile lungo le linee sismiche SFE-76-05 e PZ-365-79 (v. all. 2 e 3) ad un tempo di circa 700 msec, ha una chiusura verticale di 150 m ed una estensione areale di circa 3 km² (v. all. 1); essa è chiusa per faglia a NE e per pendenza sugli altri lati con un asse principale in direzione NW-SE.

L'obiettivo minerario potrebbe corrispondere alla sommità di una serie arenacea riferibile alla Formazione Pietrapertosa e identificato dal marker sismico denominato orizzonte "A". (v. all. 2 e 3).



Tale serie, dai dati di sottosuolo e da osservazioni di superficie, presenta buone caratteristiche di porosità e permeabilità.

La copertura dovrebbe essere assicurata dalle argille e marne delle Fm. Rapolla e Campomaggiore.

Per difficoltà logistiche, l'ubicazione è stata realizzata a circa 265 m a NW dello S.P. 281 della linea sismica PZ-365-78.

Pertanto il sondaggio verrà realizzato in deviazione, in modo che a 1500 m (profondità verticale dal p.c.) il sondaggio si trovi alle seguenti coordinate:

- Lat. 40° 48' 08" N

- Long. 3° 19' 01" E da M. Mario

pari ad uno scostamento di circa 265 m a SE del punto di partenza.

La perforazione proseguirà in deviazione fino alla profondità finale.

PREVISIONI SUL PROFILO

Il sondaggio interesserà unicamente il Complesso Alloctono. La successione stratigrafica è prevista come segue (v. fig. 2. Le profondità sono verticali dal p.c.)

da m 0 a m 1500	Argille varicolari alternate o con intercalazioni di calcari e calcari marnosi, possibile presenza di livelli arenacei. (Fm. Campomaggiore e Rapolla).
da m 1500 a m 1700	Arenarie prevalenti talora con intercalazioni marnose o argillose. (Fm. Pietrapertosa).



SpA
RENI

Permesso S. FELE

FIGURA

Programma pozzo STAGLIOZZO 1 dir.
CARTA INDICE

1

Autore

Disegnatore

Data

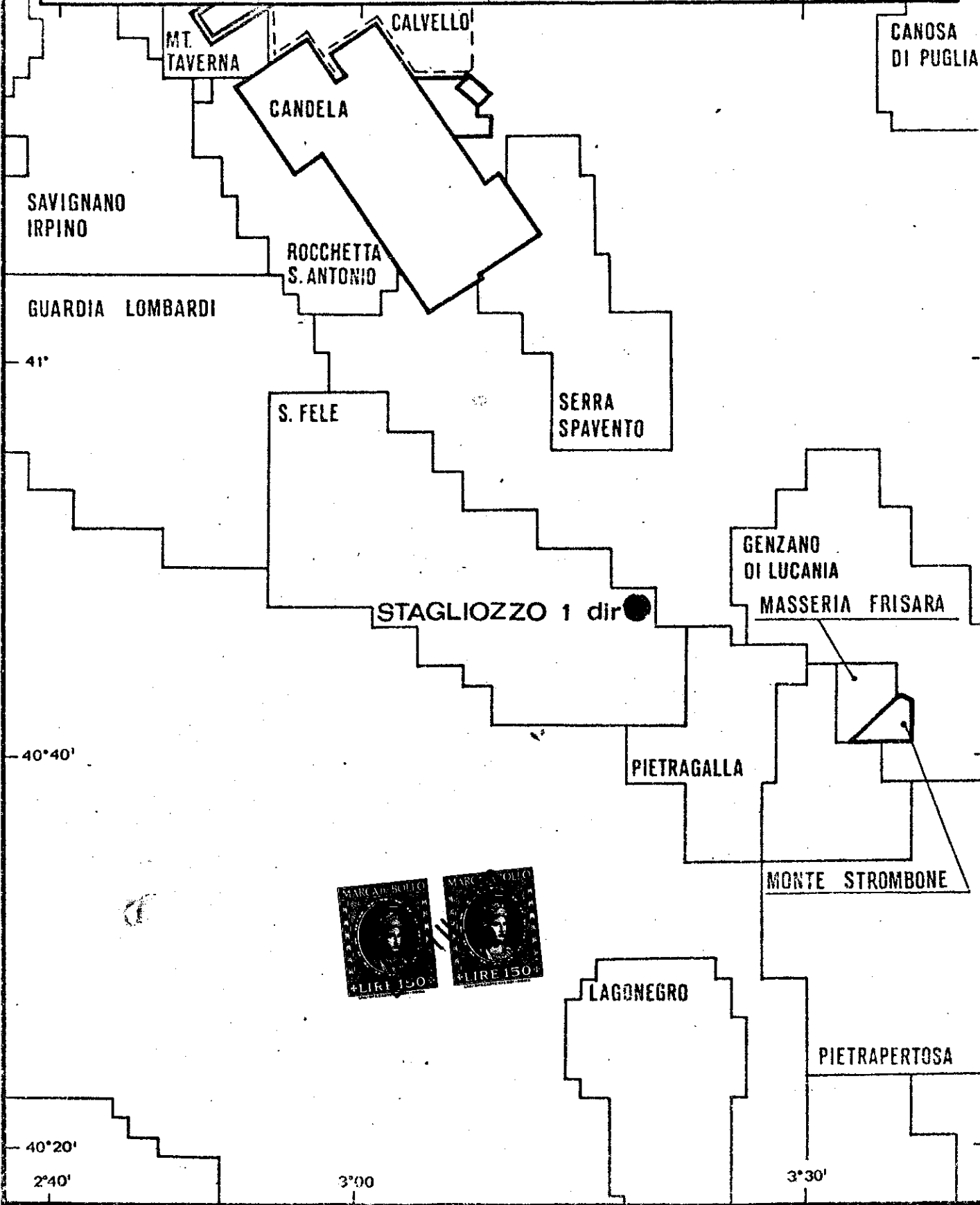
GIUGNO 1979

Scala

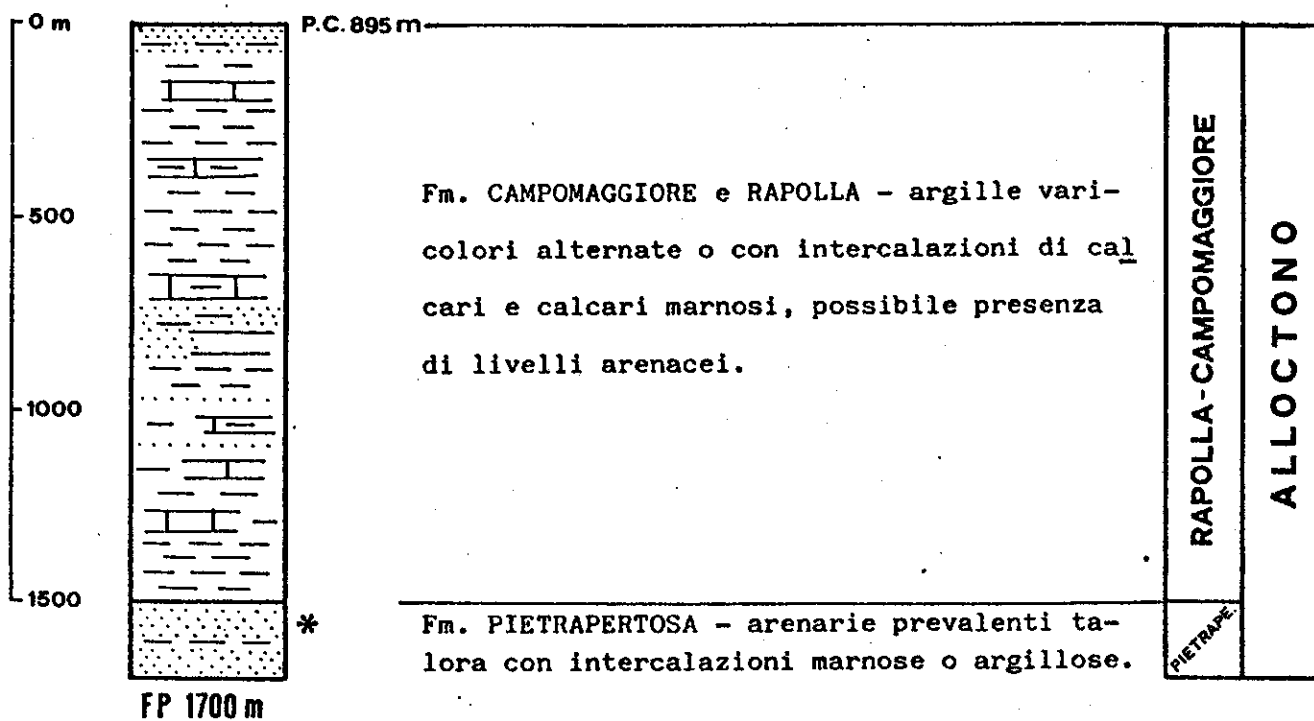
1:500'000

Disegno n°

273/1



Italia Meridionale - Zona 4
pozzo STAGLIOZZO 1 dir.
 profilo litologico previsto
 (profondità verticali)



* Obiettivo del sondaggio



Scala 1:20'000
 RENI - dis. n 273/1

CUTTINGS

Verranno prelevati lungo tutto il profilo con frequenza di 5 + 10 m compatibilmente con la velocità di avanzamento.

CAROTE DI FONDO

Carote di fondo sia a scopo minerario che stratigrafico verranno programmate in caso di manifestazioni di idrocarburi durante la perforazione.

Potranno essere richieste delle carote di parete sia a scopo stratigrafico che minerario.

OPERAZIONI ELETTRICHE

Lungo tutto il profilo a partire dalla scarpa della colonna \varnothing 13 3/8 prevista a m 200, si richiede la registrazione dei seguenti logs:

- ISF/BHC/PS/C
- FDC/CNL/GR/C
- HDT

Nelle zone eventualmente mineralizzate o indiziate ad idrocarburi verrà aggiunto il DLL/MSFL.

A fondo pozzo verranno eseguite misure di velocità convenzionale.



PROVE DI STRATO

Prove di strato verranno programmate sulla base del responso dei logs elettrici.

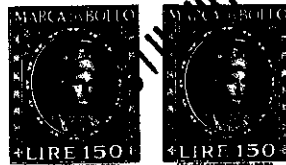
Nel caso di buone manifestazioni durante la perforazione potranno comunque venire eseguite delle prove in foro scoperto anche in discesa.

STUDI PREVISTI

- Paleontologia e Petrografia studio completo su cuttings ed eventuali carote.
- Determinazione di porosità e permeabilità su eventuali carote.
- Campionamento e analisi su fluidi di strato.

DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Il sondaggio interesserà terreni del Complesso Alloctono per cui è possibile l'incontro di livelli a pressione anomala.





POZZI DI RIFERIMENTO

Pietragalla 1

M. Forcuso 2 (solo per la serie alloctona "Flysch Mio-Eocenico").


M. Betto


P. Melis


V. Usai



28/01/11